

COMUNICATO STAMPA

Roma, 3 dicembre 2013

Presentazione della proposta di legge promossa dai ricercatori dell'Associazione delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA) e sottoscritta da 35 senatori.

Presso la sala "Caduti di Nassirya" di Palazzo Madama, sede del Senato a Roma, si è tenuta la presentazione della proposta di legge quadro per la protezione e la gestione sostenibile del suolo, sottoscritta da trentacinque senatori di diversi gruppi parlamentari (Pd, Ncd, Fl, Gruppo misto, Sel, Gal e Autonomie).

La proposta di legge è stata promossa ed elaborata dai componenti dalle 20 Società Scientifiche Agrarie che fanno capo ad AISSA. Alla presentazione erano presenti il presidente di AISSA e una nutrita rappresentanza dei presidenti delle società aderenti

I primi firmatari della proposta di legge sono stati il senatore Roberto Ruta, capogruppo Pd in Commissione Agricoltura, e Massimo Caleo, capogruppo Pd in Commissione Ambiente.

"La proposta – hanno spiegato i due senatori del Pd - si compone di 21 articoli ed è frutto dell'elaborazione approfondita ed unitaria effettuata da parte dei ricercatori delle Società Scientifiche Agrarie, con il sostegno dell'UNASA e del CRA". I senatori in questa prima fase hanno ritenuto di non apportare modifiche al testo, ritenendo opportuno che il contributo autorevole di AISSA non venisse modificato. I senatori Ruta e Caleo hanno messo in evidenza che la protezione e la gestione sostenibile e sistematica del suolo rappresentano una necessità non più rinviabile, viste le tante situazioni di degrado che emergono da vari ambiti territoriali della Nazione. E' quindi necessario disciplinare l'intera materia con una legge quadro che metta necessariamente in relazione lo Stato e le Regioni. Tale necessità si evince anche dalle molteplici recenti proposte di legge in materia.

Il prof. Fabio Terribile, Presidente della Società Italiana di Pedologia e Consigliere di AISSA, ha quindi spiegato che la proposta ha come obiettivo la protezione e la gestione sostenibile del suolo, anche per difendere il paesaggio italiano, la sua produttività e la sua multifunzionalità. La legge prevede di far dialogare tutti gli attori che hanno competenze sul suolo, in modo da creare una collaborazione tra Stato e Regioni.

"Questa proposta è l'esempio di come si possono mettere insieme le competenze del mondo scientifico e affidarle al mondo della politica affinché possano diventare al più presto legge dello Stato, a servizio del Paese e della comunità", ha dichiarato Fabio Terribile mentre simbolicamente omaggiava i senatori Ruta e Caleo di una zolla di suolo fertile proveniente dalla Campania.

Al termine della presentazione si sono susseguiti numerosi interventi di senatori e di ricercatori di varie società scientifiche che hanno sottolineato i vantaggi che una legge di questo tipo potrebbe apportare al sistema Paese.